



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
"Ufficio per le relazioni sindacali"
"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

trasmissione di n. 2 pagine per pec

DFP-0032705-P-16/05/2019

Al Ministero dell'Interno
- Gabinetto
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite il Ministero dell'Interno)

Al Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

Ai Comandi Provinciali del Corpo
Nazionale dei Vigili del Fuoco
(tramite il Ministero dell'Interno)

All'Ente Nazionale per
l'Aviazione Civile (ENAC)

Ai Rappresentanti dello Stato
nelle Regioni e nelle Province Autonome

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0033259 del 16/05/2019

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0033674 del 17/05/2019



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

OGGETTO: Sciopero generale di tutti i lavoratori del Comparto aereo, aeroportuale e dell'indotto degli aeroporti nonché del personale ENAC per il 21 maggio 2019 indetto dalla Confederazione Unitaria di Base - CUB.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che la Confederazione Unitaria di Base - CUB ha proclamato lo sciopero generale di tutti i lavoratori del Comparto aereo, aeroportuale e dell'indotto degli aeroporti compreso il personale dell'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, per la giornata del 21 maggio 2019 dalle ore 00,01 alle ore 23,59, intero turno nei settori non soggetti alla L. 146/90 e L. 83/00.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 ed è sottoposto alle eventuali limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione.

Per qualsiasi problematica di natura amministrativa, tecnica e di accesso alla citata procedura, è disponibile il seguente numero telefonico - **PerlaPA: 06 82888718**. Inoltre, in caso di oggettive difficoltà nella trasmissione dei dati tramite l'applicativo GEPAS, è possibile contattare lo scrivente all'indirizzo mail comunicazionescioperi@funzionepubblica.it evidenziando la problematica riscontrata.

Con l'occasione si precisa che l'unica modalità di comunicazione valida per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990 è quella tramite la citata procedura GEPAS, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Dr.  TALAMO